

Nome	Organizzazione materiale	Organizzazione spaziale ed orientamenti	Organizzazione corporea complessa	Risoluzione problem solving	Gestione dell'ansia e della frustrazione	Affrontare variazioni emotive importanti
Descrizione Item	Nell'organizzazione del materiale è compresa l'autonomia nella preparazione dello zaino e del conseguente materiale per andare in montagna.	Muoversi in modo disinvolto nello spazio utilizzando anche dei riferimenti logistici, capendo dove si è e raggiungendo l'obiettivo posto all'inizio dell'attività. Arrivare dunque da un posto A ad un posto B.	Coordinazione complessa globale e gestione degli arti segmentari in modo armonico	Di fronte alle volute provocazioni e variazioni fatte durante il percorso di montagna terapia saper fronteggiare le sfide in modo consapevole e rispondere ai bisogni in modo pronto. Ad esempio di fronte a cambiamenti climatici saper fronteggiare la difficoltà gestendo e prontamente rispondere in modo funzionale oppure ancora riuscire a gestire a livello emotivo la gestione del percorso da persone differenti da noi stessi facendoci guidare e faticando insieme trovare anche delle strategie per ritrovare la strada perduta.	Nell'attività di montagna la fatica per natura ci porta ad alzare il nostro stato emotivo e motorio, elevando anche il livello arousal insito in noi. Lo spazio aperto ed il gruppo ci permette di fronteggiare difficoltà emotive che ci capitano all'aria aperta e eseguire un eventuale parallelismo con la vita quotidiana facendogli vivere tale emozione e mostrandogli che sia loro che a volte assieme agli altri tale emotività è gestibile. trovare dunque strategie funzionali da poter generalizzare ed anche riconoscere a livello motorio cosa ci sta succedendo dando un nome all'emotivo.	Nello specifico nel momento dell'arrampicata per definizione, soprattutto nella fase di discesa, si eseguono movimenti innaturali e si scatenano in noi emotività dal piacere alla paura che ci blocca e che in ognuno di noi si manifesta in modi differenti. gestione di essi e consapevolezza.
RTJ	ha bisogno di essere aiutato per ricordare il materiale essenziale per l'uscita (esempio l'acqua)	R. non si muove in maniera disinvolta ed armonica all'interno del sentiero. Gli spazi stretti li gestisce a fatica come il riconoscimento di luoghi rivisti più volte a lui appaiono sempre una novità	R. coordinazione complessa adeguata. Discontrollata in pavimentazione sdrucciolevole.	R. affronta i problemi di cambio meteorologico o di sentiero in modo rabbioso, piangendo, urlando o diventando aggressivo nei confronti degli altri. Necessità di supporto per trovare strategie alternative	R. fatica a gestire l'ansia e la frustrazione legata all'attività soprattutto nel momento di arrampicata	R. nel momento dell'arrampicata va in panico e si fa predominare dalla paura esprimendo dei sensi di terrore della morte.
SM	Scarsa autonomia nella preparazione del materiale	S. si orienta in modo adeguato capendo il sentiero corretto con i segnali adeguati ma in luoghi non prettamente e chiaramente evidenti (esempio grotte) fatica a capire dov'è già stato.	S. ha un coordinazione a baricentro basso con difficoltà nella gestione del suo complesso motorio.	S. alterna momenti di prontezza risolutiva ad altri di assoluta perdizione non sapendo gestire problemi semplice molto bene, invece quelli complessi soprattutto se rivolti agli altri molta più difficoltà se nella gestione di se stessi	S. si lascia guidare dalle educatrici ma non sempre in modo consapevole	S. gestisce con successo sia la salita che la discesa nel momento dell'arrampicata
TS	Scarsa autonomia nella preparazione del materiale	T. fatica ad orientarsi nello spazio ad a comprenderlo lo stesso non per incapacità ma per facile distraibilità che lo porta a seguire anche altri gruppi di lavoro e disgregarsi dal gruppo d'origine senza rendersene conto.	T. fatica a gestire a livello globale se stesso sembra scomposto mentre cammina, non riesce a tenere lo zaino sulle spalle e spesso lo dimentica sul sentiero dovendo tornare indietro per recuperarlo.	T. non riesce a trovare soluzioni ai problemi che gli si palesano davanti disperandosi per la non riuscita di un'eventuale obiettivo	T non gestisce la frustrazione o l'ansia legata all'uscita richiede spesso l'attenzione	T. gestisce con successo sia la salita che la discesa nel momento dell'arrampicata. Fatica ad ascoltare i consigli degli istruttori
TM	Scarsa autonomia nella preparazione del materiale	T. ha un buon orientamento spaziale ma ha bisogno di essere riportato nei qui ed ora.	T. si mostra armonico nel movimento ma facilmente stancabile. Molto rigido negli arti superiori.	T. non è consapevole che ci siano difficoltà o problemi da affrontare a meno che non siano metereologiche in tal caso le affronta come se fosse all'interno di un cartone animato ripetendo frasi stereotipate.	T non sembra percepire tale emozioni	non eseguita

ES	Scarsa autonomia nella preparazione del materiale	E. si orienta in modo adeguato e gestisce con successo la gestione dello spazio, trovando per se stesse e per gli altri buoni riferimenti. Anche se a volte si confonde rispetto ai luoghi, ovvero le sembra di aver già fatto sentieri in luoghi diametralmente opposti (esempio: sentiero bucaneve e sentiero	E. non ha un postura armonica anzi è ricurva su se stessa con la testa bassa.	E. è consapevole delle difficoltà e dei problemi ma sembra subirli ed accettarli passivamente.	E. gestisce con passività tali emozioni come se non riguardassero lei	E. nel momento dell'arrampicata riesce ad esorcizzare le sue paure ed inizia a mostrare piccole parto del suo corpo ad esempio i polsi. Le crea un discreto piacere il movimento specifico dell'arrampicata ed il brivido connesso ad esso.
MB	Scarsa autonomia nella preparazione del materiale	M. non riesce ad orientarsi a livello spaziale e per lui i sentieri sono tutti simili. Difficoltosa anche la gestione dello spazio che affronta in modo aggressivo.	M è scoordinato nei movimenti braccia e gambe non si intrecciano in modo armonico e se lo fanno è accidentale.	M. non comprende le difficoltà si lascia guidare dagli altri in modo positivo e/o negativo non riuscendo a trovare lui una soluzione e quando esplicitamente richiesto va in frustrazione	M. con difficoltà gestisce tali emozioni affrontandole in modo aggressivo e provocatorio	M. svolge il compito come se fosse obbligato a farlo infatti non ripete l'arrampicata, sceglie una parete e poi si siede non manifestando particolare emozione rispetto a tale esercizio.
LDA	Scarsa autonomia nella preparazione del materiale	L. fatica ad orientarsi per difficoltà di concentrazione. Gestisce, invece, bene lo spazio natura e lui stesso in tale spazio come se riuscisse a contenere la sua iperattività.	L si muove in modo armonico anche se consuma tanta energia andando molto sesso avanti ed indietro per lo stesso sentiero	L. va in frustrazione per un minimo problema diventando autolesionista o diventando ipercinetico	L. la tolleranza della frustrazione e dell'ansia è scarsa soprattutto se collegata alla fatica	L. affronta il dolore delle scrapette come se tutto fosse solo tale emozione e diventa distruttivo e disfattista dicendo che non gli piace arrampicare. Una volta superato il momento, circosritto verbalmente il suo dolore e fatto arrampicare si mostra attento e solare.
PO	Scarsa autonomia nella preparazione del materiale	P. si orienta in mod adeguato su tutti i li	P. staccato dall'attività stessa si mostra un ragazzo coordinato, ma quando cammina si trascina i piedi ed alcune volta incrocia l'associazione coordinativa di arti superiori ed inferiori.	P. rispetto alle problematiche insorte si mostra ambivalente rispetto alla risoluzione, alcune si mostra propositivo e leader altre volte disperato e passivo.	P. nel complesso le gestisce ma quando particolarmente stanco si mostra intollerante. Necessita di supporto	non eseguita
LF	Scarsa autonomia nella preparazione del materiale	L. si orienta con successo un po' meno la gestione dello spazio e della percezione di quest'ultimo complesso possibile complesso che ci contiene.	L. è molto lento nei movimenti anche piccoli sforzi motori richiedono una concentrazione per coordinare i movimenti che non sempre sono armonici e fluidi.	L. è pronto a risolvere i problemi prevedibili e già vissuti non gli imprevisti.	L. alterna momenti di profonda lucidità ad attimi di annebbiamento che gli fanno vivere momenti ambivalenti e confusi	L. nonostante soffra di vertigini gestisce, con il supporto dell'educatore, la sua ansia e paura contenendola e ponendosi dei limiti come se fossero piccoli gradini da superare.
LL	Scarsa autonomia nella preparazione del materiale	L. fatica a livello di orientamento e di spazio non per incapacità ma per facile distraibilità con grosse difficoltà di concentrazione	L si muove in modo armonico anche se consuma tanta energia andando molto sesso avanti ed indietro per lo stesso sentiero	L. non è consapevole delle difficoltà affronta tutto allo stesso modo che sia un ostacolo da superare o altro.	L. non gestisce la frustrazione o l'ansia ma si fa dominare da esse.	L. non mostra particolare difficoltà emotiva rispetto alla gestione dell parete di roccia se non la difficoltà attentiva e di valutazione del pericolo.
SJ	Scarsa autonomia nella preparazione del materiale	si muove con disinvoltura nello spazio ma accade che si confonda tra percorsi nuovi o già percorsi, non distingue in	il bambino si muove in maniera armonica e coordinata. Fatica nel controllo motorio nella fase di discesa	S. è armonico nel movimento ma quando impaurito aumenta il movimento e questo comporta discontrollo.	fatica a gestire il suo stato emotivo soprattutto nel momento dell'afatica in cui si sconfige e si abbatte. Se aiutato ad affrontare e stare nella fatica la sua	Nel momento ed l'arrampicata non mostra ansietà e paure ma è curioso e si arrampica con disinvoltura.

NM	N. ha bisogno di essere aiutato per ricordare il materiale essenziale per l'uscita (esempio l'acqua)	N. si orienta in modo adeguato ed affronta lo spazio con timore ma in modo adeguato cercando punti di riferimento per capire il sentiero corretto.	N non si muove in modo armonico e sembra frammentario nel movimento tra arti superiori ed inferiori.	affronta con ansia e paura il sentiero e le cose nuove lo spaventano.	la frustrazione la gestisce urlando e piangendo facendosi dominare da esse.	N nel momento dell'arrampicata affronta la salita con disinvoltura mentre la discesa lo blocca e gli fa impedire i movimenti bloccandolo.
BV	B. necessita di costante supporto nella preparazione del materiale necessario per affrontare l'uscita in montagna	B. non si muove con disinvoltura negli spazi e fatica ad orientarsi.	B. non si mostra armonico e coordinato nei movimenti. Arti superiori ciondolanti ed inferiori striscianti.	B. affronta in modo ambivalente tra il solare ed il dispiaciuto anche se tale atteggiamento si alterna in modo allentante.	B. gestisce a fatica la frustrazione e la rabbia collegata alla gestione del sentiero.	B. non ha avuto la possibilità di sperimentarsi con l'arrampicata per impossibilità fisiche personali.
AZ	A. necessita di aiuto nella preparazione del materiale.	A. si muove con difficoltà nello spazio circostante.	A. è rigido nei movimenti soprattutto negli arti superiori	A. fatica a gestire l'ansia legata alla relazione e non al sentiero	A. gestisce la frustrazione irrigidendosi.	A. non ha avuto la possibilità di sperimentarsi con l'arrampicata per impossibilità fisiche personali.
IM	I. necessita di aiuto nella preparazione del materiale.	I. si muove con lentezza ma disinvoltura nello spazio circostante	I. si muove tenendo una portata ricurva su se stessa, spinge il baricentro verso il basso.	I. affronta con disinvoltura e senza troppe difficoltà il sentiero.	affronta il sentiero senza troppe difficoltà.	I. non ha avuto la possibilità di sperimentarsi con l'arrampicata per impossibilità fisiche personali.
SR	S. necessita di aiuto nella preparazione del materiale.	S si muove senza difficoltà nello spazio e disposizione.	S ha una postura rigida degli arti superiori ed è disarmonica nei movimenti.	S. ha attimi di attenzione e visioni non reali ma se riportate alla realtà gestisce il sentiero con successo.	affronta il sentiero senza troppe difficoltà.	S. non ha avuto la possibilità di sperimentarsi con l'arrampicata per impossibilità fisiche personali.